



**PROVINCIA DI VERONA**  
**U.O. Dissesti Idrogeologici e Protezione Civile**

**REGOLAMENTO DEL DISTRETTO VR2**  
**DENOMINATO "Della Lessinia Occidentale"**

**PREMESSA**

- La DGRV n. 3936 del 12/12/06 ha suddiviso la Provincia di Verona in 8 "Distretti di Protezione Civile e di Antincendio Boschivo" sui quali organizzare attività di prevenzione, di concorso all'intervento di emergenza, di formazione del volontariato e di informazione alla popolazione;
- La Giunta Provinciale con deliberazione n.114 del 14/06/2007 ha approvato l'elenco degli Enti capofila dei distretti di protezione civile ed antincendio boschivo così come individuati dalla DGRV;

**DEFINIZIONE**

Il Distretto di protezione civile VR2 denominato "Della Lessinia Occidentale" è costituito dai seguenti 10 comuni: Bussolengo, Dolcè, Fumane, Marano di Valpolicella, Negrar, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo, Pastrengo, Pescantina, San Pietro in Cariano.

**OBIETTIVI DEL DISTRETTO**

Il Distretto si propone gli scopi di:

- Coordinare la presenza del volontariato di protezione civile, in relazione alla realizzazione di programmi formativi, alla predisposizione di esercitazioni e manifestazioni ed alla partecipazione alla colonna mobile regionale.
- Favorire l'integrazione di tutte le attività di protezione civile ricadenti del Distretto anche attraverso forme di convenzione tra EE.LL, con altri soggetti istituzionali operanti e con il volontariato di P.C.
- Catalizzare attorno alla dimensione del Distretto l'organizzazione e la rappresentanza dei gruppi di volontari di P.C.
- Sviluppare una propria pianificazione nell'ambito delle problematiche del Distretto,
- Programmare le necessità di risorse, i finanziamenti di mezzi e dotazioni e le azioni di formazione tenendo conto delle attività di Distretto,
- Razionalizzare sul proprio territorio la disponibilità di mezzi e dotazioni,
- Organizzare le componenti attive del sistema di protezione civile secondo la logica del Distretto,
- Proporre esercitazioni/manifestazioni sulla base di scenari che coinvolgano almeno il Distretto interessato, operando con coordinamenti a scala di Distretto.

**ENTE CAPOFILA**

L'ente individuato come referente dal Comitato dei Sindaci svolge la funzione di riferimento amministrativo per il Distretto.

Spetta all'Ente Capofila mettere a disposizione del Distretto un ufficio di segreteria con funzione di raccordo tra i Comuni del Distretto stesso e verso le altre amministrazioni, tra cui la Provincia, per tutte le attività che sono proprie del Distretto





## PROVINCIA DI VERONA

### U.O. Dissesti Idrogeologici e Protezione Civile

In particolare spetta alla segreteria del Distretto:

- Individuare gli spazi per le riunioni degli organi del distretto
- Predisporre e trasmettere le convocazioni per le riunioni degli organi del Distretto
- Redigere il verbale delle riunioni del Comitato dei sindaci e trasmetterlo ai Comuni afferenti ed alla Provincia
- Trasmettere ai singoli Comuni le comunicazioni indirizzate al Distretto e viceversa
- Effettuare gli adempimenti di sua pertinenza conseguenti alle decisioni del Comitato dei sindaci.

#### ORGANI DEL DISTRETTO

Sono organi del Distretto

- il Comitato dei sindaci
- il Comitato dei coordinatori

#### COMITATO DEI SINDACI

Il Comitato dei sindaci è costituito dai sindaci (o loro delegati) dei Comuni del Distretto.<sup>1</sup>

Partecipano al Comitato dei Sindaci senza diritto di voto il Coordinatore referente dei volontari del distretto e l'Assessore provinciale alla protezione civile (o suo delegato).

Il Comitato ha il compito di definire le politiche del distretto promuovendo attività e iniziative volte a migliorare l'organizzazione e la cultura della protezione civile sul territorio.

Il Comitato nomina un proprio presidente ed un vicepresidente<sup>2</sup>, nonché concorda la funzione di Comune referente.

Il presidente (o il vicepresidente in sua assenza) convoca e presiede il Comitato dei sindaci:

- Almeno una volta all'anno e ogni qualvolta lo ritenga opportuno
- Quando lo richieda almeno un membro del Comitato
- Quando lo richieda la Provincia

Di norma la convocazione, qualora non rivesta carattere di urgenza, avviene entro 20 giorni dalla richiesta.

#### COMITATO DEI COORDINATORI

E' costituito dai coordinatori dei gruppi comunali e dai presidenti di quelle associazioni di protezione civile convenzionate con i comuni del Distretto.

Il comitato dei Coordinatori ha i seguenti compiti di indirizzo ed organizzativi:

- ◉ concordare l'attività formativa ed addestrativa comune ai Gruppi;

<sup>1</sup> in caso di presenza di Unioni di Comuni, di norma il presidente dell'Unione è un sindaco e quindi già presente come membro del Comitato. In tal caso partecipa nella duplice veste di sindaco di un comune e di presidente. Sarebbe tuttavia inopportuno che in caso di Unione non fossero presenti i sindaci ma solo il presidente in quanto se si possono delegare le funzioni amministrative è presumibile non siano delegabili quelle di ufficiale di governo e quindi di "autorità di protezione civile sul territorio".

<sup>2</sup> l'incarico decade con la scadenza del mandato di sindaco o con la decadenza della maggioranza dei sindaci del Distretto





## PROVINCIA DI VERONA

### U.O. Dissesti Idrogeologici e Protezione Civile

- individuare la capacità del distretto relativamente alla colonna mobile definendo, inoltre, la catena di chiamata per l'attivazione della colonna mobile;
- proporre iniziative utili ad una più efficace organizzazione della protezione civile ed alla diffusione della cultura di protezione civile sul territorio.

Il Comitato elegge tra i membri il coordinatore referente e il vice coordinatore.<sup>3</sup>

Il Comitato individua inoltre un segretario che può essere scelto tra i membri del Comitato o essere individuato al di fuori dello stesso tra i volontari di protezione civile del distretto.

Il Coordinatore referente presiede il Comitato dei Coordinatori e l'Assemblea dei Volontari. Partecipa inoltre al Comitato dei Sindaci con compiti di raccordo e funge da punto di riferimento per le attività dei volontari organizzate dalla Provincia nel distretto.

Il segretario verbalizza le sedute del Comitato e dell'Assemblea dei volontari e trasmette copia del verbale al distretto.

Le convocazioni ed il verbale delle sedute vengono trasmesse anche alla Provincia che, se opportuno o richiesto, può partecipare al Comitato con una propria rappresentanza senza diritto di voto.

### L'UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE

Ogni Comune o Unione ha attivo un ufficio di protezione civile ed ha individuato un funzionario responsabile. Tale Ufficio ha il compito di seguire tutte le attività tecnico-amministrative del Comune o Unione tra cui la redazione e l'aggiornamento del piano comunale, il raccordo tra l'Amministrazione e l'eventuale Gruppo di volontariato.

Tale Ufficio, in accordo con i rispettivi Uffici degli altri Comuni o Unioni, curerà l'aggiornamento dell'elenco delle risorse dei mezzi e materiali a disposizione del Comune per l'attività di protezione civile e fornirà copia di tale censimento a tutti i corrispondenti Uffici degli altri Comuni o Unioni.

I responsabili dei citati Uffici avranno cura di raccordarsi tra loro per quanto opportuno anche dando vita ad incontri periodici o secondo necessità.

### ASSEMBLEA DEI VOLONTARI

E' costituita da tutti i volontari del distretto e dal rappresentante della Provincia.

Può venire convocata su richiesta del Comitato dei coordinatori o del Comitato dei Sindaci o della Provincia per raccogliere indicazioni e proposte sulla programmazione delle attività dei volontari del distretto ed informare su ogni iniziativa ed evento che sia necessario o opportuno divulgare.

Le convocazioni ed il verbale delle sedute vengono trasmesse anche alla Provincia.

### MUTUO SOCCORSO

In caso di emergenza nei territori contermini i comuni che fanno parte del distretto sono tenuti ad attività di mutuo soccorso attraverso la messa a disposizione in via temporanea quanto meno dei mezzi ed attrezzature concesse in comodato d'uso dalla Provincia e attraverso la disponibilità all'impiego dei propri volontari anche negli altri comuni del distretto secondo le opportune procedure di attivazione, fatte salve priorità di intervento in sede locale.

<sup>3</sup> Il Presidente ed il vice-presidente del Comitato durano in carica per 3 anni